



Ricerca didattica e formazione degli insegnanti

Modelli, approcci e metodologie

Atti del Convegno Internazionale SIRD

Università degli Studi di Salerno

26-28 giugno 2024

a cura di
Rosanna Tamaro, Cristina Lisimberti e Andrea Tinterri





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

RENATA VIGANÒ

Direttore

Renata Viganò

(Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Vice-Direttore

Pierpaolo Limone

(Università Telematica Pegaso)

Comitato scientifico

Federico Batini (Università degli Studi di Perugia)

Guido Benvenuto (Sapienza Università di Roma)

Giovanni Bonaiuti (Università degli Studi di Cagliari)

Loretta Fabbri (Università degli Studi di Siena)

Ettore Felisatti (Università degli Studi di Padova)

Luciano Galliani (Università degli Studi di Padova)

Maria Lucia Giovannini (Università degli Studi di Bologna)

Valentina Grion (Università degli Studi di Padova)

Maria Luisa Iavarone (Università degli Studi di Napoli "Parthenope")

Jean-Marie De Ketele (Université Catholique de Lovanio)

Alessandra La Marca (Università degli Studi di Palermo)

Marco Lazzari (Università degli Studi di Bergamo)

Pietro Lucisano (Sapienza Università di Roma)

Patrizia Magnoler (Università degli Studi di Macerata)

Massimo Margottini (Università degli Studi di Roma Tre)

Antonio Marzano (Università degli Studi di Salerno)

Giovanni Moretti (Università degli Studi di Roma Tre)

Elisabetta Nigris (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Achille M. Notti (Università degli Studi di Salerno)

Antonella Nuzzaci (Università degli Studi di Messina)

Filippo Gomez Paloma (Università degli Studi di Macerata)

Loredana Perla (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (City University of Moscow)

Maria Jose Martinez Segura (University of Murcia)

Paolo Sorzio (Università degli Studi di Trieste)

Roberto Trincherò (Università degli Studi di Torino)

Ira Vannini (Università degli Studi di Bologna)

Luisa Zecca (Università degli Studi di Milano Bicocca)

Coordinatori del Comitato di Redazione

Cristina Lisimberti (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Andrea Tinterri (Università Telematica IUL)

Comitato di Redazione

Concetta Ferrantino (Università degli Studi di Salerno)

Iolanda Sara Iannotta (Università degli Studi di Salerno)

Maria Tiso (Università degli Studi di Salerno)

Collana soggetta a peer review

Ricerca didattica e formazione degli insegnanti

Modelli, approcci e metodologie

a cura di

Rosanna Tammaro, Cristina Lisimberti e Andrea Tinterri

Atti del Convegno Internazionale SIRD

Università degli Studi di Salerno

26-28 giugno 2024





Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-263-9
ISSN collana 2612-4971
PUBBLICATO NEL MESE DI DICEMBRE 2024

2024 © by Pensa MultiMedia®
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

INDICE

Premessa	13
Formare l'insegnante professionista. La sfida di un'innovazione istituzionale di <i>Renata Viganò</i>	
Introduzione	21
Formazione docente e sviluppo professionale: il valore delle pratiche e delle ricerche nel Convegno Internazionale SIRD 2024 di <i>Rosanna Tammaro</i>	
Sessione Parallela 1: Ricerca didattica e impatto sugli apprendimenti	
1. Ri-significazione dei dati sulla dispersione scolastica in 'Lettera a una professoressa'. Analisi semiotico-semiologica in chiave didattica Laura Sara Agrati, Arianna Beri	30
2. Lingua e trasversalità delle discipline: analisi di un caso nei <i>Laboratori del Sapere</i> Alessandra Anichini, Loredana Camizzi, Serena Goracci	39
3. Autovalutazione e formazione continua dei docenti Giovanni Arduini, Leila De Vito	48
4. Fattori predittivi e performance accademica: il ruolo dei prerequisiti nel rendimento universitario Maria Giulia Ballatore, Anita Tabacco	55
5. L'immaginazione come risorsa pedagogica: una revisione sistematica Maria Vittoria Battaglia, Francesco Maria Melchiori	66
6. La valutazione formante per lo sviluppo dell'apprendimento metacognitivo Maria Luisa Boninelli	74
7. Colori Emotivi: attivazione mnestica e potenziamento dell'engagement attraverso specifiche lunghezze d'onda nei bambini della scuola primaria Elèna Cipollone, Claudia Chierichetti, Stefania Morsanuto, Francesco Peluso Cassese	84
8. Il modello politropico per un'educazione al pensiero complesso Paola Coticelli	93
9. Analisi sull'impatto dell'intelligenza artificiale nei sistemi formativi formali: il punto di vista degli educatori Davide Di Palma, Francesco Tafuri	101

10. La valutazione nella scuola primaria italiana: la percezione dei docenti in formazione attraverso una prova di verifica fittizia Rosanna Di Vagno, Maria Sacco, Michele Baldassarre	108
11. Il rapporto tra insegnamento e apprendimento della lingua scritta: esiti di una ricerca sulle competenze narrative in classe seconda Elisa Farina	117
12. Il Peer-feedback nella scuola secondaria di secondo grado per lo sviluppo di competenze spendibili nei contesti scolastici e professionali Rossella Luongo, Rosella Vaccaro	126
13. Body Percussion e apprendimento: ricerca didattica esplorativa Mariapia Mazzella, Arianna Fogliata, Antinea Ambretti	133
14. Impariamo dal passato: analisi dell'esperienza di docenti e studenti coinvolti nella DaD nel periodo pandemico e post pandemico Luigina Mortari, Roberta Silva, Susanna Puecher, Lisa Ruffini	141
15. Attività ludica e stereotipi di genere nella scuola dell'infanzia. Prospettive e approcci dell'insegnante Valentina Perciavalle	149
16. Affettività e apprendimento Marco Piccinno	154
17. Engagement giovanile nei musei: risultati e implicazioni di un'indagine scolastica in Puglia nella fascia d'età 9-18 Maria Sacco, Michele Baldassarre, Rosanna Di Vagno	165
18. Il ragionamento abduttivo nelle aule universitarie: assunti, ipotesi esplicative, scopi dell'azione Beatrice Saltarelli, Enrico Miatto	173
19. Il Peer Feedback come pratica valutativa e metariflessiva nella scuola primaria Rossella Vaccaro, Rossella Luongo	180

Sessione Parallela 2: Formazione degli insegnanti e sviluppo professionale

1. Valorizzare la consapevolezza in insegnanti che sperimentano e valutano un'innovazione metodologica Francesca Anello, Gabriella Ferrara	189
2. Il profilo del docente abilitato: i tre pilasti della formazione nell'Allegato A del DPCM 23 agosto 2023 Angela Arsena	196
3. La formazione del docente specializzato per le attività di sostegno didattico in Italia: un'indagine sui percorsi di formazione Antonio Balestra, Maria Grazia Simone, Riccardo Mancini, Daniela Maggi	202

4.	Quali fattori influenzano le attitudini degli studenti di lingue, futuri insegnanti, verso la ricerca educativa? Monica Banzato	217
5.	Engagement, innovazione e successo formativo: un'indagine sui bisogni formativi dei docenti specializzati per le attività di sostegno Alessandro Barca, Maria Concetta Carruba, Valentina Paola Cesarano, Fabio Orecchio	224
6.	Percezioni di autoefficacia e rappresentazioni di insegnamento e apprendimento. Uno studio esplorativo con gli insegnanti Chiara Bertolini, Laura Landi, Lucia Scipione, Agnese Vezzani	234
7.	Sostenere il cambiamento nella progettazione didattica: un approccio partecipativo e riflessivo nella formazione dei Docenti Barbara Bocchi	244
8.	<i>In prima a tutta potenza.</i> Un progetto di ricerca-formazione evidence-based tra Università e Scuola per il potenziamento della letto-scrittura Sofia Boi, Marianna Valente, Amalia Lavinia Rizzo, Marianna Traversetti, Fabio Bocci	251
9.	Cittadinanza globale e docenti: un incontro necessario Michela Bongiorno, Selena Notaro	259
10.	Open Badge EduSex: Un percorso formativo pilota per il futuro personale educativo Valeria Bruno, Emiliane Rubat du Mérac	266
11.	Perché una pedagogia della neurodiversità? Principi, strategie e proposte d'intervento a scuola Marco Cadavero, Alice Femminini, Anna Salerni	274
12.	I discorsi e le parole” per gli alunni all'olott: opportunità di apprendimento con il dispositivo SELF MATERN-AILE Marika Calenda, Christine Rouchon	282
13.	La costruzione di significati nei contesti scolastici: il linguaggio tra normativa e prassi per la promozione dell'inclusione Flavia Capodanno, Antonella Perrotta, Fausta Sabatano, Paola Aiello	291
14.	Il mentoring per lo sviluppo professionale degli insegnanti Davide Capperucci	301
15.	Umanesimo scientifico e pensiero sistemico nella formazione degli insegnanti Teresa Celestino, Meri Cerrato	309
16.	Competenze trasformative urgenti nella formazione degli insegnanti: un approccio critico, metacritico e sistemico all'Educazione alla Cittadinanza Globale Meri Cerrato, Teresa Celestino	316
17.	Uno studio esplorativo sulla percezione della competenza didattica dei docenti dell'Università Telematica Pegaso Valentina Paola Cesarano, Elisabetta De Marco, Maria Concetta Carruba, Alessandro Barca, Antonella Lotti	325

18. Ripensare la formazione docenti per l'apprendimento <i>onlife</i> Diletta Chiusaroli, Rosina Leva	334
19. Le Intelligenze Artificiali nella percezione dei docenti, un'analisi di text mining Alessandro Ciasullo	341
20. Formazione degli insegnanti e innovazione pedagogica come nodo centrale e ineludibile di ogni sistema scolastico Antonella Coppi	350
21. Autovalutazione degli studenti e sviluppo professionale degli insegnanti nella Scuola Secondaria di I grado. Una ricerca collaborativa nel quartiere di San Siro Valeria Cotza, Claudia Fredella	358
22. Il modello degli stili d'insegnamento orientato all'apprendimento di competenze motorie ed alla mediazione educativa Dario Colella, Domenico Monacis, Sabrina Annoscia, Giacomo Pascali	368
23. Dan.ce IN e HDW (Habilitative Drama Workshop): la formazione integrata dei docenti attraverso l'uso dei linguaggi artistici ed attività Embodied Cognition Based Antonio Cuccaro, Filippo Gomez Paloma	376
24. "Conoscere Filosofando": resocontazione fenomenologica di una sperimentazione formativa sull'innovazione didattica nella scuola primaria Gabriella de Mita, Giovanni d'Elia, Antonio Ascione	382
25. Un percorso di formazione per promuovere la consapevolezza critica nell'esercizio delle competenze orientative in docenti-tutor di liceo Alessandro Di Vita, Francesca Anello	390
26. Narrazione 3.0 e nuove literacy per la cittadinanza digitale, verso un nuovo curriculum d'Istituto Alessio Fabiano, Andrea Cirolia	399
27. Intelligenza artificiale e formazione docenti: la nuova sfida dell'educazione Concetta Ferrantino	406
28. Le competenze dell'insegnante: il ruolo dell'esperienza nella 'comunità di pratica' del gruppo Silvia Fioretti	412
29. Innovare la didattica attraverso il Challenge-Based Learning: Progettazione, implementazione e valutazione di un percorso di formazione per insegnanti in servizio Laura Carlotta Foschi	419
30. Un futuro dietro le spalle. L'attualità del pensiero di Sergio Neri per la formazione in servizio degli insegnanti Antonio Gariboldi, Antonella Pugnaghi	429
31. Relazione tra Contesto Organizzativo e Processi di Socializzazione: un'indagine sui fattori di sviluppo professionale degli insegnanti di scuola primaria e secondaria Sara Germani, Mara Marini, Stefano Livi, Irene Stanzione	436

Ripensare la formazione docenti per l'apprendimento *onlife*

Rethinking Teacher Education for *Onlife* Learning

Diletta Chiusaroli – *Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale*

Rosina Leva – *Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale*

Abstract

La figura del docente, da tempo confinata al ruolo di mediatore tra studente e disciplina, possiede oggi la responsabilità di favorire il pieno sviluppo di ognuno, attraverso un'azione che miri alla maturazione di conoscenze e competenze spendibili lungo tutto l'arco della vita. La complessità che caratterizza il ruolo del docente necessita di una maggiore attenzione sia a livello accademico che legislativo, con lo scopo di favorire il raggiungimento di una consapevolezza sulla significatività dell'agire scolastico, nonché sull'importanza che le azioni del docente hanno sullo sviluppo dell'individuo (Baldacci et al., 2022). In linea con le raccomandazioni europee, il processo di sviluppo delle competenze digitali coinvolge attivamente non solo chi apprende, ma anche chi facilita il processo di apprendimento (Cappuccio, 2017). Tuttavia, emerge l'urgenza di promuovere una formazione docenti che sia aggiornata rispetto alle nuove tecnologie, per rendere performante l'azione educativa e per favorire un dialogo reciproco con la vita *onlife*. Lo scopo del presente contributo è quello di mettere in evidenza la forte rilevanza che la formazione docenti riveste in tema digitale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze necessarie.

The role of the teacher, traditionally confined to acting as a mediator between student and subject matter, now encompasses the responsibility of fostering the holistic development of each individual. This involves promoting the acquisition of knowledge and skills that are applicable throughout one's lifetime. The complexity that characterizes the role of the teacher necessitates greater attention both academically and legislatively, aimed at recognizing the significance of educational practices and the profound impact that teachers' actions have on individual development (Baldacci et al., 2022). In alignment with European recommendations, the process of developing digital competencies actively involves not only learners but also those who facilitate the learning process (Cappuccio, 2017). However, there is an urgent need to implement teacher training in new technologies, to enhance educational effectiveness and to support a reciprocal dialogue with the *onlife* world. This paper aims to highlight the critical importance of teacher training in the digital realm, with a particular focus on the development of essential competencies.

Parole chiave: Formazione docenti, tecnologie digitali, competenze digitali, apprendimento *onlife*.

Keywords: Teacher training, digital technologies, digital skills, *onlife* learning.

* *Credit author statement:* Il contributo rappresenta il risultato di un lavoro congiunto degli autori; tuttavia, Diletta Chiusaroli ha scritto i § 1 e 3 e Rosina Leva i § 2 e 4.

Ripensare la formazione docenti per l'apprendimento *onlife*

Rethinking Teacher Education for *Onlife* Learning

Diletta Chiusaroli – *Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale*

Rosina Leva – *Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale*

Abstract

La figura del docente, da tempo confinata al ruolo di mediatore tra studente e disciplina, possiede oggi la responsabilità di favorire il pieno sviluppo di ognuno, attraverso un'azione che miri alla maturazione di conoscenze e competenze spendibili lungo tutto l'arco della vita. La complessità che caratterizza il ruolo del docente necessita di una maggiore attenzione sia a livello accademico che legislativo, con lo scopo di favorire il raggiungimento di una consapevolezza sulla significatività dell'agire scolastico, nonché sull'importanza che le azioni del docente hanno sullo sviluppo dell'individuo (Baldacci et al., 2022). In linea con le raccomandazioni europee, il processo di sviluppo delle competenze digitali coinvolge attivamente non solo chi apprende, ma anche chi facilita il processo di apprendimento (Cappuccio, 2017). Tuttavia, emerge l'urgenza di promuovere una formazione docenti che sia aggiornata rispetto alle nuove tecnologie, per rendere performante l'azione educativa e per favorire un dialogo reciproco con la vita *onlife*. Lo scopo del presente contributo è quello di mettere in evidenza la forte rilevanza che la formazione docenti riveste in tema digitale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze necessarie.

The role of the teacher, traditionally confined to acting as a mediator between student and subject matter, now encompasses the responsibility of fostering the holistic development of each individual. This involves promoting the acquisition of knowledge and skills that are applicable throughout one's lifetime. The complexity that characterizes the role of the teacher necessitates greater attention both academically and legislatively, aimed at recognizing the significance of educational practices and the profound impact that teachers' actions have on individual development (Baldacci et al., 2022). In alignment with European recommendations, the process of developing digital competencies actively involves not only learners but also those who facilitate the learning process (Cappuccio, 2017). However, there is an urgent need to implement teacher training in new technologies, to enhance educational effectiveness and to support a reciprocal dialogue with the *onlife* world. This paper aims to highlight the critical importance of teacher training in the digital realm, with a particular focus on the development of essential competencies.

Parole chiave: Formazione docenti, tecnologie digitali, competenze digitali, apprendimento *onlife*.

Keywords: Teacher training, digital technologies, digital skills, *onlife* learning.

* *Credit author statement:* Il contributo rappresenta il risultato di un lavoro congiunto degli autori; tuttavia, Diletta Chiusaroli ha scritto i § 1 e 3 e Rosina Leva i § 2 e 4.

1. Introduzione

La molteplicità di strategie e metodologie didattiche con cui il docente trasmette il proprio sapere, specialmente nell'odierno panorama socioculturale, porta con sé un rinnovamento del processo educativo. Questo cambiamento si manifesta nel passaggio dal modello tradizionale di trasmissione delle conoscenze ad uno più inclusivo, in cui lo studente diviene protagonista attivo del proprio processo di apprendimento. La scuola, da sempre luogo privilegiato per l'educazione e la formazione del discente, gli permette di apprendere e sviluppare competenze tramite l'interazione reciproca. Il forte incremento digitale degli ultimi anni ha portato con sé la necessità di riadattare il contesto scolastico in ottica di sviluppo delle competenze digitali, con lo scopo di rendere lo studente cittadino responsabile e consapevole. L'obiettivo della scuola di oggi è dunque quello di ripensare il sapere e le sue modalità di trasmissione, riprogettandosi e riadattandosi ai continui cambiamenti, attraverso la valorizzazione del digitale e di tutto ciò che ne concerne (Scarinci, 2021). Il ruolo del docente, quale responsabile del processo di apprendimento, è dunque quello di porsi da mediatore tra lo studente ed il contesto, con lo scopo di favorire l'interazione. Affinché ciò accada, egli stesso necessita di sviluppare abilità indispensabili per favorire la creazione di un ambiente educativo performante ed innovativo. Fondamentale è dunque un continuo aggiornamento sull'evolversi dell'ambiente socioculturale e scolastico, mediante una formazione iniziale ed in servizio, indispensabile per la costruzione del proprio bagaglio culturale e professionale. Secondo Silva (2022), tuttavia, il processo formativo non dev'essere rivolto esclusivamente all'insegnante, ma andrebbe esteso a tutto il personale scolastico, come costruzione e sviluppo della figura professionale. La responsabilità delle Istituzioni scolastiche, nonché dello Stato e dell'Europa, è quello di ripensare la formazione professionale di chi opera con e per l'educazione, creando percorsi formativi non confinati al momento iniziale della carriera, ma costanti lungo tutto il periodo lavorativo. Attraverso la formazione, ogni responsabile del processo educativo ha l'opportunità di riflettere sul proprio ruolo e sul proprio operato, individuando punti di forza e di debolezza. A tal proposito, Baldacci et al. (2022) individuano nel profilo del docente una molteplicità di competenze, tra cui culturali e disciplinari, relazionali e pedagogico-didattiche, che aumentano e si aggiornano di pari passo con l'aggiornarsi della società stessa. Pertanto, nel presente contributo, ci si sofferma sull'importanza dello sviluppo delle competenze digitali nel docente, quali *skills* fondamentali per la buona riuscita del processo di insegnamento-apprendimento.

2. La competenza digitale ed il suo significato

Oggi più che mai al docente è richiesto di formarsi ed aggiornarsi in relazione all'evolversi degli scenari culturali e sociali di riferimento, in cui di particolare rilievo è l'incremento dello sviluppo tecnologico ed informatico. La formazione del docente, in ottica di *lifelong learning*, rappresenta una soluzione ottimale per fornirgli strumenti necessari ad operare in una società in continuo rinnovamento, caratterizzata da pluralismo culturale (Silva, 2022) e trasformata dall'incessante evoluzione digitale. Risulta riduttivo parlare di tecnologie digitali e di intelligenza artificiale come qualcosa di aggiuntivo alla società, essendo ormai parte integrante della quotidianità *onlife* (Buccini, 2024). A tal proposito, ci si interroga sul significato di competenza digitale e sulle modalità con cui è possibile misurare il grado di formazione posseduto dagli insegnanti.

In generale potremmo definire la competenza digitale del docente come l'insieme di conoscenze unite alla capacità di usufruire delle tecnologie digitali all'interno del processo educativo, favorendo nello studente un apprendimento metacognitivo (Lund et al., 2014; Pinto-Santos et al., 2022). Come evidenziato da alcuni studi (Masoumi & Noroozi, 2023) lo sviluppo delle

1. Introduzione

La molteplicità di strategie e metodologie didattiche con cui il docente trasmette il proprio sapere, specialmente nell'odierno panorama socioculturale, porta con sé un rinnovamento del processo educativo. Questo cambiamento si manifesta nel passaggio dal modello tradizionale di trasmissione delle conoscenze ad uno più inclusivo, in cui lo studente diviene protagonista attivo del proprio processo di apprendimento. La scuola, da sempre luogo privilegiato per l'educazione e la formazione del discente, gli permette di apprendere e sviluppare competenze tramite l'interazione reciproca. Il forte incremento digitale degli ultimi anni ha portato con sé la necessità di riadattare il contesto scolastico in ottica di sviluppo delle competenze digitali, con lo scopo di rendere lo studente cittadino responsabile e consapevole. L'obiettivo della scuola di oggi è dunque quello di ripensare il sapere e le sue modalità di trasmissione, riprogettandosi e riadattandosi ai continui cambiamenti, attraverso la valorizzazione del digitale e di tutto ciò che ne concerne (Scarinci, 2021). Il ruolo del docente, quale responsabile del processo di apprendimento, è dunque quello di porsi da mediatore tra lo studente ed il contesto, con lo scopo di favorire l'interazione. Affinché ciò accada, egli stesso necessita di sviluppare abilità indispensabili per favorire la creazione di un ambiente educativo performante ed innovativo. Fondamentale è dunque un continuo aggiornamento sull'evolversi dell'ambiente socioculturale e scolastico, mediante una formazione iniziale ed in servizio, indispensabile per la costruzione del proprio bagaglio culturale e professionale. Secondo Silva (2022), tuttavia, il processo formativo non dev'essere rivolto esclusivamente all'insegnante, ma andrebbe esteso a tutto il personale scolastico, come costruzione e sviluppo della figura professionale. La responsabilità delle Istituzioni scolastiche, nonché dello Stato e dell'Europa, è quello di ripensare la formazione professionale di chi opera con e per l'educazione, creando percorsi formativi non confinati al momento iniziale della carriera, ma costanti lungo tutto il periodo lavorativo. Attraverso la formazione, ogni responsabile del processo educativo ha l'opportunità di riflettere sul proprio ruolo e sul proprio operato, individuando punti di forza e di debolezza. A tal proposito, Baldacci et al. (2022) individuano nel profilo del docente una molteplicità di competenze, tra cui culturali e disciplinari, relazionali e pedagogico-didattiche, che aumentano e si aggiornano di pari passo con l'aggiornarsi della società stessa. Pertanto, nel presente contributo, ci si sofferma sull'importanza dello sviluppo delle competenze digitali nel docente, quali *skills* fondamentali per la buona riuscita del processo di insegnamento-apprendimento.

2. La competenza digitale ed il suo significato

Oggi più che mai al docente è richiesto di formarsi ed aggiornarsi in relazione all'evolversi degli scenari culturali e sociali di riferimento, in cui di particolare rilievo è l'incremento dello sviluppo tecnologico ed informatico. La formazione del docente, in ottica di *lifelong learning*, rappresenta una soluzione ottimale per fornirgli strumenti necessari ad operare in una società in continuo rinnovamento, caratterizzata da pluralismo culturale (Silva, 2022) e trasformata dall'incessante evoluzione digitale. Risulta riduttivo parlare di tecnologie digitali e di intelligenza artificiale come qualcosa di aggiuntivo alla società, essendo ormai parte integrante della quotidianità *onlife* (Buccini, 2024). A tal proposito, ci si interroga sul significato di competenza digitale e sulle modalità con cui è possibile misurare il grado di formazione posseduto dagli insegnanti.

In generale potremmo definire la competenza digitale del docente come l'insieme di conoscenze unite alla capacità di usufruire delle tecnologie digitali all'interno del processo educativo, favorendo nello studente un apprendimento metacognitivo (Lund et al., 2014; Pinto-Santos et al., 2022). Come evidenziato da alcuni studi (Masoumi & Noroozi, 2023) lo sviluppo delle

competenze digitali nel docente viene influenzato dall'aspetto motivazionale, il quale a sua volta è condizionato da componenti esterne come, ad esempio, fattori riguardanti il contesto scolastico, accessibilità delle apparecchiature elettroniche, supporto da un docente esperto e così via. Ad oggi risulta difficile poter stabilire con chiarezza i parametri che definiscono la competenza digitale del docente, in quanto persiste una forte incomprensione sul suo reale significato (Manso & Sánchez-Tarazaga, 2018; Castañeda et al., 2022).

A causa della continua evoluzione digitale e dell'incremento dell'intelligenza artificiale, è fondamentale che anche il docente sviluppi il proprio pensiero critico, fondamentale per l'interazione uomo-macchina. Questo difatti rientra tra le competenze in chiave europea che ogni individuo deve acquisire per essere un cittadino attivo e consapevole. Si sta assistendo ad una quarta rivoluzione industriale (Yau et al., 2023) in cui l'intelligenza artificiale si diffonde rapidamente, influenzando sia l'individuo che la collettività.

Per far sì che il docente sviluppi pensiero critico e che sia consapevole dei benefici e dei rischi dell'intelligenza artificiale, è fondamentale che egli sappia innanzitutto interagire con essa. Come può un docente favorire lo sviluppo del pensiero critico nello studente, se anch'egli ha difficoltà a relazionarsi col digitale e a comprenderlo appieno.

Pertanto, ristrutturare l'agire educativo potrebbe rappresentare un'azione strategica fondamentale per la formazione di docenti competenti e consapevoli, che siano in possesso di strumenti atti a formare futuri cittadini competenti e competitivi, in una società che richiede un incessante miglioramento delle performance. Il compito della scuola è quindi quello di permettere allo studente di sviluppare conoscenza e preparazione in relazione alla trasformazione socioculturale, mediante il supporto di docenti formati. In questa prospettiva, Chiu et al. (2022) individuano nel ruolo del docente tre obiettivi specifici:

- preparare gli studenti all'utilizzo di tecnologie digitali ed intelligenza artificiale;
- promuovere una profonda comprensione delle sue dinamiche;
- favorire una maggiore consapevolezza sia dal punto di vista etico che della sicurezza (Yau et al., 2023).

Pertanto, è compito dell'insegnante essere pronto a vivere ed agire nella società *onlife*, in modo da assolvere il proprio ruolo di guida educativa, promuovendo il raggiungimento del successo formativo e del benessere di tutti gli studenti.

Come sostenuto precedentemente, è ancora poco chiaro il significato dell'essere un buon insegnante, ed è altrettanto incerto il tipo di competenze digitali che egli debba avere, sia nell'utilizzo che in termini di rischi (Gümüş, 2022). Per ovviare a tale problematica, è indispensabile che ognuno di essi acquisisca buone capacità sin dalla formazione iniziale (Pinto-Santos et al., 2022) e che continui ad aggiornarle attraverso la formazione continua. Lavorare sulla formazione dei docenti risulta quindi indispensabile per un'azione didattico-educativa di qualità.

Al fine di tracciare un quadro di riferimento per lo sviluppo delle competenze digitali del docente, è possibile fare riferimento alle *Teacher Competence for a Digital World* presenti nello studio condotto da Castañeda et al. (2022), le quali sono racchiuse in sei punti chiave:

- *Generator and manager of emerging educational practices*: tramite competenze pedagogiche che permettono al docente di strutturare strategie didattiche ed utilizzare metodologie appropriate.
- *Expert in digital educational content*: all'interno dei quali, in accordi con il modello TPACK, confluiscono conoscenza tecnologica, sapere pedagogico e conoscenza dei contenuti;
- *A Reflective-Practitioner Expanded*: in cui il docente diventa ricercatore (Marzano & Trin-

- chero, 2022; Baldacci et al., 2022) e riflette sulla propria azione didattica, progettandola mediante l'utilizzo di strumenti digitali appropriati per arricchire l'intero processo;
- *Expert in enhanced organizational or personal learning contexts*: attraverso cui si ha l'opportunità di apprendere sia a livello teorico che pratico, relazionandosi con gli altri docenti;
 - *Sensitive to the use of technology from the social commitment perspective*: trasmettendo agli studenti l'importanza della cittadinanza attiva e dell'uso critico e consapevole delle tecnologie digitali;
 - *Able to use technology to expand his/her relationship with the student's family and environment*: migliorando l'aspetto relazionale.

3. Formazione continua dei docenti: proposta di incremento delle skills digitali

Per promuovere un'educazione mirata allo sviluppo del pensiero critico negli studenti, in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali, è necessario che il docente stesso abbia un buon livello di consapevolezza sulle proprie capacità e sui propri limiti (Tzafilkou et al., 2023). Secondo alcuni studi (Badiozaman et al., 2021; Lucas et al., 2021; Pérez-Calderón et al., 2021; Zhao et al., 2021) la consapevolezza e la percezione che un docente possiede in merito alle proprie capacità sono influenzate da fattori sia personali che di contesto, in cui persistono anche differenze di genere. Ancor'oggi, infatti, sono presenti differenze di genere in relazione alla percezione delle proprie capacità digitali e tecnologiche, influenzando persino la scelta scolastica e lavorativa dell'individuo (Arduini & Leva, 2024). Inoltre, viene spesso evidenziato quanto la competenza digitale sia valutata mediante la percezione e l'autovalutazione del docente (Pinto-Santos et al., 2022), riportando quindi dei risultati non del tutto oggettivi. Difatti, per Revuelta-Domínguez et al. (2022), sarebbe più appropriato utilizzare dei modelli di valutazione standard, non soltanto per l'oggettività dei dati ma anche per riuscire a rispondere tempestivamente ad eventuali esigenze. Duque, incrementare la formazione docenti su tecnologie digitali e IA, valorizzando l'importanza della formazione continua, risulta uno dei punti chiave su cui agire per saper rispondere alle esigenze odierne. A tal proposito, la Commissione europea ribatte sulla formazione in ottica di apprendimento permanente (Gumms, 2022), la quale risulta però ancora carente. Secondo il TALIS-2018 il 64% degli insegnanti italiani, rispetto al 79% della media OCSE, ha avuto modo di formarsi sui propri contenuti didattici, ma non in tema digitale (Agrusti, 2023). In aggiunta, solo il 25% dichiara di aver partecipato ad attività iniziali relative alla fase di reclutamento scolastico, rispetto al 42% della media OCSE (INDIRE, 2019) ponendo in evidenza la carente attenzione nei confronti della formazione docenti, sia iniziale che continua.

Numerosi sono stati i tentativi di intervento per promuovere lo sviluppo delle skills digitali. Uno dei tanti è quello di Erasmus+, il quale ha introdotto il documento *IA per gli insegnanti un libro aperto* con l'obiettivo di preparare docenti e sistema educativo ad utilizzare in maniera critica e consapevole l'Intelligenza Artificiale. L'obiettivo del progetto, ancora in corso, risiede nella costruzione di percorsi formativi rivolti ai docenti, valutando e documentandone la qualità (de la Higuera & Iyer, 2024) in modo da raggiungere risultati più performanti. Un ulteriore intervento è quello del DigiCompEdu, il quale ha favorito l'individuazione di punti chiave necessari per la progettazione di interventi formativi mirati (Redecker, 2017), fornendo un modello di riferimento per insegnanti e decisori politici. Tale modello si articola in sei aree interconnesse tra loro:

- coinvolgimento e valorizzazione professionale;
- risorse digitali;
- pratiche di insegnamento e apprendimento;

Ripensare la formazione docenti per l'apprendimento *onlife*

Rethinking Teacher Education for *Onlife* Learning

Diletta Chiusaroli – *Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale*

Rosina Leva – *Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale*

Abstract

La figura del docente, da tempo confinata al ruolo di mediatore tra studente e disciplina, possiede oggi la responsabilità di favorire il pieno sviluppo di ognuno, attraverso un'azione che miri alla maturazione di conoscenze e competenze spendibili lungo tutto l'arco della vita. La complessità che caratterizza il ruolo del docente necessita di una maggiore attenzione sia a livello accademico che legislativo, con lo scopo di favorire il raggiungimento di una consapevolezza sulla significatività dell'agire scolastico, nonché sull'importanza che le azioni del docente hanno sullo sviluppo dell'individuo (Baldacci et al., 2022). In linea con le raccomandazioni europee, il processo di sviluppo delle competenze digitali coinvolge attivamente non solo chi apprende, ma anche chi facilita il processo di apprendimento (Cappuccio, 2017). Tuttavia, emerge l'urgenza di promuovere una formazione docenti che sia aggiornata rispetto alle nuove tecnologie, per rendere performante l'azione educativa e per favorire un dialogo reciproco con la vita *onlife*. Lo scopo del presente contributo è quello di mettere in evidenza la forte rilevanza che la formazione docenti riveste in tema digitale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze necessarie.

The role of the teacher, traditionally confined to acting as a mediator between student and subject matter, now encompasses the responsibility of fostering the holistic development of each individual. This involves promoting the acquisition of knowledge and skills that are applicable throughout one's lifetime. The complexity that characterizes the role of the teacher necessitates greater attention both academically and legislatively, aimed at recognizing the significance of educational practices and the profound impact that teachers' actions have on individual development (Baldacci et al., 2022). In alignment with European recommendations, the process of developing digital competencies actively involves not only learners but also those who facilitate the learning process (Cappuccio, 2017). However, there is an urgent need to implement teacher training in new technologies, to enhance educational effectiveness and to support a reciprocal dialogue with the *onlife* world. This paper aims to highlight the critical importance of teacher training in the digital realm, with a particular focus on the development of essential competencies.

Parole chiave: Formazione docenti, tecnologie digitali, competenze digitali, apprendimento *onlife*.

Keywords: Teacher training, digital technologies, digital skills, *onlife* learning.

* *Credit author statement:* Il contributo rappresenta il risultato di un lavoro congiunto degli autori; tuttavia, Diletta Chiusaroli ha scritto i § 1 e 3 e Rosina Leva i § 2 e 4.

1. Introduzione

La molteplicità di strategie e metodologie didattiche con cui il docente trasmette il proprio sapere, specialmente nell'odierno panorama socioculturale, porta con sé un rinnovamento del processo educativo. Questo cambiamento si manifesta nel passaggio dal modello tradizionale di trasmissione delle conoscenze ad uno più inclusivo, in cui lo studente diviene protagonista attivo del proprio processo di apprendimento. La scuola, da sempre luogo privilegiato per l'educazione e la formazione del discente, gli permette di apprendere e sviluppare competenze tramite l'interazione reciproca. Il forte incremento digitale degli ultimi anni ha portato con sé la necessità di riadattare il contesto scolastico in ottica di sviluppo delle competenze digitali, con lo scopo di rendere lo studente cittadino responsabile e consapevole. L'obiettivo della scuola di oggi è dunque quello di ripensare il sapere e le sue modalità di trasmissione, riprogettandosi e riadattandosi ai continui cambiamenti, attraverso la valorizzazione del digitale e di tutto ciò che ne concerne (Scarinci, 2021). Il ruolo del docente, quale responsabile del processo di apprendimento, è dunque quello di porsi da mediatore tra lo studente ed il contesto, con lo scopo di favorire l'interazione. Affinché ciò accada, egli stesso necessita di sviluppare abilità indispensabili per favorire la creazione di un ambiente educativo performante ed innovativo. Fondamentale è dunque un continuo aggiornamento sull'evolversi dell'ambiente socioculturale e scolastico, mediante una formazione iniziale ed in servizio, indispensabile per la costruzione del proprio bagaglio culturale e professionale. Secondo Silva (2022), tuttavia, il processo formativo non dev'essere rivolto esclusivamente all'insegnante, ma andrebbe esteso a tutto il personale scolastico, come costruzione e sviluppo della figura professionale. La responsabilità delle Istituzioni scolastiche, nonché dello Stato e dell'Europa, è quello di ripensare la formazione professionale di chi opera con e per l'educazione, creando percorsi formativi non confinati al momento iniziale della carriera, ma costanti lungo tutto il periodo lavorativo. Attraverso la formazione, ogni responsabile del processo educativo ha l'opportunità di riflettere sul proprio ruolo e sul proprio operato, individuando punti di forza e di debolezza. A tal proposito, Baldacci et al. (2022) individuano nel profilo del docente una molteplicità di competenze, tra cui culturali e disciplinari, relazionali e pedagogico-didattiche, che aumentano e si aggiornano di pari passo con l'aggiornarsi della società stessa. Pertanto, nel presente contributo, ci si sofferma sull'importanza dello sviluppo delle competenze digitali nel docente, quali *skills* fondamentali per la buona riuscita del processo di insegnamento-apprendimento.

2. La competenza digitale ed il suo significato

Oggi più che mai al docente è richiesto di formarsi ed aggiornarsi in relazione all'evolversi degli scenari culturali e sociali di riferimento, in cui di particolare rilievo è l'incremento dello sviluppo tecnologico ed informatico. La formazione del docente, in ottica di *lifelong learning*, rappresenta una soluzione ottimale per fornirgli strumenti necessari ad operare in una società in continuo rinnovamento, caratterizzata da pluralismo culturale (Silva, 2022) e trasformata dall'incessante evoluzione digitale. Risulta riduttivo parlare di tecnologie digitali e di intelligenza artificiale come qualcosa di aggiuntivo alla società, essendo ormai parte integrante della quotidianità *onlife* (Buccini, 2024). A tal proposito, ci si interroga sul significato di competenza digitale e sulle modalità con cui è possibile misurare il grado di formazione posseduto dagli insegnanti.

In generale potremmo definire la competenza digitale del docente come l'insieme di conoscenze unite alla capacità di usufruire delle tecnologie digitali all'interno del processo educativo, favorendo nello studente un apprendimento metacognitivo (Lund et al., 2014; Pinto-Santos et al., 2022). Come evidenziato da alcuni studi (Masoumi & Noroozi, 2023) lo sviluppo delle

competenze digitali nel docente viene influenzato dall'aspetto motivazionale, il quale a sua volta è condizionato da componenti esterne come, ad esempio, fattori riguardanti il contesto scolastico, accessibilità delle apparecchiature elettroniche, supporto da un docente esperto e così via. Ad oggi risulta difficile poter stabilire con chiarezza i parametri che definiscono la competenza digitale del docente, in quanto persiste una forte incomprendimento sul suo reale significato (Manso & Sánchez-Tarazaga, 2018; Castañeda et al., 2022).

A causa della continua evoluzione digitale e dell'incremento dell'intelligenza artificiale, è fondamentale che anche il docente sviluppi il proprio pensiero critico, fondamentale per l'interazione uomo-macchina. Questo difatti rientra tra le competenze in chiave europea che ogni individuo deve acquisire per essere un cittadino attivo e consapevole. Si sta assistendo ad una quarta rivoluzione industriale (Yau et al., 2023) in cui l'intelligenza artificiale si diffonde rapidamente, influenzando sia l'individuo che la collettività.

Per far sì che il docente sviluppi pensiero critico e che sia consapevole dei benefici e dei rischi dell'intelligenza artificiale, è fondamentale che egli sappia innanzitutto interagire con essa. Come può un docente favorire lo sviluppo del pensiero critico nello studente, se anch'egli ha difficoltà a relazionarsi col digitale e a comprenderlo appieno.

Pertanto, ristrutturare l'agire educativo potrebbe rappresentare un'azione strategica fondamentale per la formazione di docenti competenti e consapevoli, che siano in possesso di strumenti atti a formare futuri cittadini competenti e competitivi, in una società che richiede un incessante miglioramento delle performance. Il compito della scuola è quindi quello di permettere allo studente di sviluppare conoscenza e preparazione in relazione alla trasformazione socioculturale, mediante il supporto di docenti formati. In questa prospettiva, Chiu et al. (2022) individuano nel ruolo del docente tre obiettivi specifici:

- preparare gli studenti all'utilizzo di tecnologie digitali ed intelligenza artificiale;
- promuovere una profonda comprensione delle sue dinamiche;
- favorire una maggiore consapevolezza sia dal punto di vista etico che della sicurezza (Yau et al., 2023).

Pertanto, è compito dell'insegnante essere pronto a vivere ed agire nella società *onlife*, in modo da assolvere il proprio ruolo di guida educativa, promuovendo il raggiungimento del successo formativo e del benessere di tutti gli studenti.

Come sostenuto precedentemente, è ancora poco chiaro il significato dell'essere un buon insegnante, ed è altrettanto incerto il tipo di competenze digitali che egli debba avere, sia nell'utilizzo che in termini di rischi (Gümüş, 2022). Per ovviare a tale problematica, è indispensabile che ognuno di essi acquisisca buone capacità sin dalla formazione iniziale (Pinto-Santos et al., 2022) e che continui ad aggiornarle attraverso la formazione continua. Lavorare sulla formazione dei docenti risulta quindi indispensabile per un'azione didattico-educativa di qualità.

Al fine di tracciare un quadro di riferimento per lo sviluppo delle competenze digitali del docente, è possibile fare riferimento alle *Teacher Competence for a Digital World* presenti nello studio condotto da Castañeda et al. (2022), le quali sono racchiuse in sei punti chiave:

- *Generator and manager of emerging educational practices*: tramite competenze pedagogiche che permettono al docente di strutturare strategie didattiche ed utilizzare metodologie appropriate.
- *Expert in digital educational content*: all'interno dei quali, in accordi con il modello TPACK, confluiscono conoscenza tecnologica, sapere pedagogico e conoscenza dei contenuti;
- *A Reflective-Practitioner Expanded*: in cui il docente diventa ricercatore (Marzano & Trin-

- chero, 2022; Baldacci et al., 2022) e riflette sulla propria azione didattica, progettandola mediante l'utilizzo di strumenti digitali appropriati per arricchire l'intero processo;
- *Expert in enhanced organizational or personal learning contexts*: attraverso cui si ha l'opportunità di apprendere sia a livello teorico che pratico, relazionandosi con gli altri docenti;
 - *Sensitive to the use of technology from the social commitment perspective*: trasmettendo agli studenti l'importanza della cittadinanza attiva e dell'uso critico e consapevole delle tecnologie digitali;
 - *Able to use technology to expand his/her relationship with the student's family and environment*: migliorando l'aspetto relazionale.

3. Formazione continua dei docenti: proposta di incremento delle skills digitali

Per promuovere un'educazione mirata allo sviluppo del pensiero critico negli studenti, in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali, è necessario che il docente stesso abbia un buon livello di consapevolezza sulle proprie capacità e sui propri limiti (Tzafilkou et al., 2023). Secondo alcuni studi (Badiozaman et al., 2021; Lucas et al., 2021; Pérez-Calderón et al., 2021; Zhao et al., 2021) la consapevolezza e la percezione che un docente possiede in merito alle proprie capacità sono influenzate da fattori sia personali che di contesto, in cui persistono anche differenze di genere. Ancor'oggi, infatti, sono presenti differenze di genere in relazione alla percezione delle proprie capacità digitali e tecnologiche, influenzando persino la scelta scolastica e lavorativa dell'individuo (Arduini & Leva, 2024). Inoltre, viene spesso evidenziato quanto la competenza digitale sia valutata mediante la percezione e l'autovalutazione del docente (Pinto-Santos et al., 2022), riportando quindi dei risultati non del tutto oggettivi. Difatti, per Revuelta-Domínguez et al. (2022), sarebbe più appropriato utilizzare dei modelli di valutazione standard, non soltanto per l'oggettività dei dati ma anche per riuscire a rispondere tempestivamente ad eventuali esigenze. Duque, incrementare la formazione docenti su tecnologie digitali e IA, valorizzando l'importanza della formazione continua, risulta uno dei punti chiave su cui agire per saper rispondere alle esigenze odierne. A tal proposito, la Commissione europea ribatte sulla formazione in ottica di apprendimento permanente (Gumms, 2022), la quale risulta però ancora carente. Secondo il TALIS-2018 il 64% degli insegnanti italiani, rispetto al 79% della media OCSE, ha avuto modo di formarsi sui propri contenuti didattici, ma non in tema digitale (Agrusti, 2023). In aggiunta, solo il 25% dichiara di aver partecipato ad attività iniziali relative alla fase di reclutamento scolastico, rispetto al 42% della media OCSE (INDIRE, 2019) ponendo in evidenza la carente attenzione nei confronti della formazione docenti, sia iniziale che continua.

Numerosi sono stati i tentativi di intervento per promuovere lo sviluppo delle skills digitali. Uno dei tanti è quello di Erasmus+, il quale ha introdotto il documento *IA per gli insegnanti un libro aperto* con l'obiettivo di preparare docenti e sistema educativo ad utilizzare in maniera critica e consapevole l'Intelligenza Artificiale. L'obiettivo del progetto, ancora in corso, risiede nella costruzione di percorsi formativi rivolti ai docenti, valutando e documentandone la qualità (de la Higuera & Iyer, 2024) in modo da raggiungere risultati più performanti. Un ulteriore intervento è quello del DigiCompEdu, il quale ha favorito l'individuazione di punti chiave necessari per la progettazione di interventi formativi mirati (Redecker, 2017), fornendo un modello di riferimento per insegnanti e decisori politici. Tale modello si articola in sei aree interconnesse tra loro:

- coinvolgimento e valorizzazione professionale;
- risorse digitali;
- pratiche di insegnamento e apprendimento;